



Politica



ANGOLA ELETTA MEMBRO NON PERMANENTE DEL CS DELL'ONU

L'Angola, con 190 voti (su 193), è stata eletta per la seconda volta membro non permanente del Consiglio di sicurezza delle Nazioni unite (Onu)* per il biennio 2015-2016. Gli altri quattro membri non permanenti votati dall'Assemblea generale sono la Malesia, il Venezuela, la Nuova

Zelanda e la Spagna (eletta al terzo turno con 132 voti al termine del ballottaggio con la Turchia). I Paesi eletti si insidieranno il prossimo gennaio e il loro mandato avrà una durata di due anni.

** Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni unite è l'organo delle Nazioni unite con competenza non esclusiva nel deliberare su atti di aggressione o di minaccia alla pace e alla sicurezza internazionale. La sua prima riunione si è tenuta il 17 gennaio 1946 a Londra. Il Consiglio è composto da cinque membri permanenti e dieci membri non-permanenti, eletti fra i Paesi membri delle Nazioni unite. L'Assemblea generale elegge i dieci membri non-permanenti (cinque all'anno) con un mandato di due anni a partire dal 1° gennaio. I membri sono scelti dai gruppi regionali e confermati dall'Assemblea generale. Un rappresentante di ogni Paese membro deve essere costantemente presente presso la sede in modo che il consiglio possa riunirsi in ogni momento.*



ANGOLA E UNIONE EUROPEA, UNITE PER LA PACE NEL MONDO

L'Angola e l'Unione europea lavoreranno congiuntamente per garantire pace e sicurezza mondiale, nel rispetto degli obiettivi e dei principi della Carta delle Nazioni unite. Questo è quanto stabilito a Bruxelles nel quadro del processo di dialogo dell'<EU-Angola Joint

Way Forward> per intensificare il partenariato politico, economico e sociale con il Paese africano. Sul tavolo diversi temi fra cui la gestione dei fenomeni migratori e la futura cooperazione nei settori dell'energia, della ricerca e della tecnologia. L'Unione europea ha, inoltre, garantito il suo sostegno alla presidenza dell'Angola alla conferenza internazionale per la regione dei Grandi Laghi e alla vicepresidenza e futura presidenza del processo di Kimberley*. L'incontro è stato presieduto dal ministro degli Affari Esteri angolano, Georges Chikoti e dal viceministro italiano degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale italiano, Lapo Pistelli.

** Il processo di Kimberley (2000) è un accordo di certificazione volto a garantire che i profitti ricavati dal commercio di diamanti non vengano usati per finanziare guerre civili. L'accordo è stato messo a punto e approvato con lo sforzo congiunto dei governi di numerosi paesi, di multinazionali produttrici di diamanti e della società civile.*



ANGOLA PRODUCE 8 MLN DI TONNELLATE DI CEMENTO ALL'ANNO

“La produzione di cemento annuale in Angola ha raggiunto gli 8 milioni di tonnellate. Si tratta di un volume leggermente superiore rispetto a quello del consumo, il che rende il Paese autosufficiente nel settore delle costruzioni”, ha sottolineato il ministro dell'Industria,

Bernarda Martins, ai margini della visita del presidente della Repubblica dos Santos alla fabbrica cementifera Cif (China international fund) ubicata a Bom Jesus (comune del municipio di Icolo e Bengo, provincia di Luanda). Cif, che rientra appieno nella strategia di sviluppo avviata dal governo, dispone di due linee di produzione ciascuna con una capienza di 5.000 tonnellate al giorno e con una produzione annua prevista di 3,6 milioni di tonnellate di clinker e 4 milioni di cemento Portland. L'impianto impiega circa 800 lavoratori angolani.

Cooperazione



TAAG SIGLA ACCORDO DI PARTNERSHIP CON EMIRATES AIRLINES

Il ministero dei Trasporti dell'Angola e la società Emirates Airlines hanno siglato una partnership strategica per lo sviluppo della compagnia di bandiera angolana TAAG Airlines. L'accordo, firmato dal ministro Augusto da Silva Tomás e dal presidente di Emirates

Airlines, lo sceicco Ahmed Bin Saeed Al Maktoum, ha una durata di 10 anni e concede parte della gestione della TAAG agli Emirates che nominano 4 dirigenti esperti laddove il governo angolano rimane l'azionista di maggioranza. Secondo tale accordo, in consultazione con TAAG e il governo, Emirates dovrà sviluppare e attuare un business plan sullo sviluppo della società, la sua flotta e la sua strategia. Con questa ristrutturazione, TAAG intende aumentare l'offerta e il numero di destinazioni per i passeggeri angolani grazie a una nuova gestione più in linea con gli alti standard internazionali e a una migliore qualità dei propri servizi, dei livelli operativi e di sicurezza. Emirates si impegna, inoltre, a trasferire il proprio know-how al personale e ai tecnici. Secondo il ministero dei Trasporti angolano, "tutti questi obiettivi saranno raggiunti senza alcun impatto sui lavoratori TAAG".



ANGOLA PARTECIPA ALLA CONFERENZA INTERNAZIONALE SULL'ENERGIA

Il segretario di Stato angolano per l'energia, Joaquim Ventura, ha presenziato il 13 e 14 ottobre alla conferenza internazionale sull'energia svoltasi a Roma presso il ministero degli Affari Esteri. La due giorni, dedicata all'energia sostenibile nell'Africa sub sahariana, si inserisce nella più ampia iniziativa

Italia-Africa che mira a promuovere un modello di crescita sostenibile con la partecipazione di tutte le componenti italiane interessate a intensificare i propri rapporti con il continente africano, in particolare

dirigenti d'impresa, ministri, rappresentanti istituzionali e di grandi organizzazioni internazionali. Un parterre di grande livello su un tema considerato fondamentale per la crescita dell'Africa. L'energia, infatti, è uno dei pilastri fondamentali perché lo sviluppo del continente possa essere realizzato, tenendo conto dell'aumento della popolazione e della necessità dei paesi africani di far crescere le rispettive economie. Secondo l'Africa energy outlook, presentato in anteprima mondiale durante l'evento, le fonti energetiche dell'area sarebbero più che sufficienti a supplire ai bisogni della popolazione. Il 30% dei giacimenti di petrolio e gas scoperti nel mondo negli scorsi 5 anni si trova infatti in Africa e, secondo gli esperti, l'Angola, la Nigeria e il Sudafrica li potrebbero sfruttare. In base alle stime del World energy outlook (Weo), la popolazione in Africa crescerà del 71% dal 2009 al 2035 con un incremento del 38% della domanda energetica. Alla conferenza erano presenti per la parte internazionale la Commissione dell'Unione africana, l'Agenzia internazionale per l'energia, la Banca mondiale, la Banca europea degli investimenti e la Banca africana di sviluppo.

Sociale



L'ANGOLA HA PIU' DI 24 MILIONI DI ABITANTI

Secondo i dati preliminari del censimento generale della popolazione angolana, il primo dopo 44 anni *, l'Angola ha un totale di 24,3 milioni di abitanti di cui il 52 % è di sesso femminile. A parlarne è il presidente José Eduardo dos Santos durante il suo discorso alla Nazione, che ha sottolineato che "6,5 milioni di abitanti (pari al 26,7% della popolazione) vive nella provincia di Luanda". In base ai dati diffusi, tra le più popolate sono ancora la provincia di Huila (10% della popolazione), Huambo e Benguela (8%), Kwanza Sul (7%), Bie e Uige (6%). La provincia meno abitata continua a essere Bengo, con meno dell'1% della popolazione totale.

** Un po' di storia: L'ultima indagine demografica è stata condotta dalle autorità coloniali portoghesi nel 1970. Da allora solo stime. Le ultime citate dall'Onu, ferme al 2011, fissavano il numero degli abitanti a circa 19 milioni e 600mila.*

Cultura



Da sinistra Florêncio de Almeida, Albina Assis Africano, Stefano Gatti

ANGOLA IN GRANDE NELL'EXPO 2015

Lo scorso 4 ottobre, nell'ambito dell'iniziativa Weekend dei Paesi di Expo Milano 2015, è stato ufficialmente presentato il padiglione dell'Angola, il più grande di tutti i Paesi africani partecipanti. Il concept della struttura vuole condurre i visitatori lungo un viaggio dedicato al cibo angolano, alle tipologie di prodotti e alle modalità di preparazione e produzione. Il theme statement <Cibo e Cultura, Educare per Innovare> che si inserisce nel tema generale dell'esposizione, <Nutrire il pianeta, Energia per la vita>, spinge con forza tanto sulle peculiarità e le tradizioni agricole e

gastronomiche dello stato africano, quanto sull'educazione, presentata come il nodo fondamentale per aumentare la consapevolezza degli angolani nei confronti del cibo, con l'obiettivo inoltre di giungere a migliori norme per la produzione alimentare dello Stato, generando un miglioramento del livello qualitativo della stessa. Centro del padiglione, realizzato in legno e calcestruzzo, sarà l'albero sacro del Paese, il baobab, elemento centrale nella storia e nella cultura locale. La cerimonia d'inaugurazione, caratterizzata da momenti di danze tradizionali e percussioni del Kilandukilu Traditional Ballet, ha visto la partecipazione dell'ambasciatore d'Angola - Florêncio de Almeida, del commissario generale dell'Angola - Albina Assis Africano, del vicecommissario dell'Angola - Ditutala Simão, dell'architetto - António Gameiro e del direttore generale della divisione partecipanti di Expo 2015 S.p.a. – Stefano Gatti.

Sport



SQUADRA FEMMINILE DI BASKET AL PRIMO POSTO DELLA FIBA AFRICA

La nazionale femminile di basket dell'Angola è nella classifica della Fiba Africa al primo posto. Con 82 punti, le angolane, campionesse d'Africa, sono al 18 ° posto del ranking FIBA il cui ultimo aggiornamento è del 5 ottobre. La classifica mondiale è guidata da Stati Uniti d'America, seguita da Australia e Spagna.